

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2007 – ANALISI E VALUTAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha esaminato la relazione del direttore sui risultati dell'esercizio finanziario 2007. In generale, il consiglio apprezza i risultati conseguiti dall'ETF e prende atto, in particolare, del compimento delle seguenti attività da parte dell'agenzia:

- nel 2007, incremento rispetto al 2006 del supporto offerto, sotto forma di consulenza politica, alla Commissione e aumento del numero di richieste di sostegno inoltrate dalla Commissione per attività di formulazione, attuazione e valutazione;
- trasmissione di 115 richieste, tutt'ora in corso, da parte della Commissione europea, di cui il 60% ha riguardato l'assistenza in paesi interessati dallo strumento di preadesione (IPA), il 26% i paesi facenti parte dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI), e il 14% i paesi dello strumento di cooperazione allo sviluppo;
- compimento delle attività entro i limiti delle risorse approvate dal consiglio di amministrazione. In particolare, l'ETF ha impegnato più del 91,35% e speso oltre il 74,91% del finanziamento annuale stanziato dalla Commissione di 19,7 Mio EUR; i rimanenti fondi saranno sborsati nel 2008. Date queste premesse, il consiglio raccomanda all'ETF di continuare a rispettare l'obiettivo dell'efficacia rispetto ai costi fissato nel 2005, in base al quale più dell'80% del suo bilancio eseguito di circa 22 Mio EUR è direttamente investito nelle attività operative, mentre meno del 20% è stato usufruito per le spese generali di natura amministrativa;
- in linea con le proprie strategie di medio termine, ha dato un contributo a rafforzare l'equità e a ridurre il livello di povertà attraverso lo sviluppo di competenze ed una maggiore capacità delle istituzioni di elaborare politiche in favore dello sviluppo delle risorse umane;
- assistenza fornita alla Commissione¹ nel settore coperto dallo strumento di preadesione, con l'obiettivo specifico di rendere più concreta la prospettiva europea per i paesi partner e di attribuire elevata priorità alle necessità delle delegazioni CE nei paesi candidati e in quelli in fase di preadesione, oltre che di adeguare in maniera più mirata le proprie azioni di potenziamento delle capacità adattandole alle circostanze e alle priorità di ciascun paese;
 - in Croazia, i contributi dell'ETF erano finalizzati a consolidare il dialogo sociale, la garanzia della qualità e le capacità del ministero in vista dei preparativi del Fondo sociale europeo (FSE), mentre in Turchia l'ETF ha prestato assistenza nell'ultimazione e nella valutazione dell'impatto di importanti progetti finanziati dall'EU nonché nella preparazione della risposta del paese alla proposta della Commissione europea relativa al trasferimento dei crediti (ECVET) e al Consiglio per le qualifiche professionali, istituito di recente. Infine, nell'ex Repubblica jugoslava di Macedonia (FYROM) l'ETF ha condotto analisi nei campi dell'istruzione, del partenariato sociale e dell'occupazione, con l'intento di sostenere i relativi documenti di pianificazione IPA;
- assistenza allo strumento europeo di vicinato e di partenariato attraverso la trasmissione ai competenti servizi CE di informazioni sullo stato di attuazione dei piani d'azione della politica europea di vicinato (PEV) e sui progressi compiuti da ciascun paese nel settore dello sviluppo delle risorse umane, che fungeranno da punto di partenza per la preparazione di nuovi piani d'azione nell'ambito di tale strumento;

¹ IPA0701: strumento per rispondere alle richieste della Commissione

- promozione della riflessione e dell'apprendimento tra paesi diversi interessati dallo strumento, grazie alle attività di informazione ai responsabili politici e ai donatori su questioni importanti per lo sviluppo dell'istruzione e formazione professionale (VET) a livello regionale e su potenziali ambiti di cooperazione regionale;
- miglioramento del dialogo fra il mondo dell'istruzione e il mercato del lavoro attraverso la creazione dei quadri di riconoscimento delle qualifiche², in particolare nelle regioni beneficiarie dello strumento ENPI, ivi incluse iniziative specifiche a livello nazionale destinate a paesi quali Federazione russa, Ucraina, Georgia, Armenia, Azerbaigian, Marocco, Egitto, Giordania e Tunisia, mediante gruppi di lavoro delle parti politiche interessate;
- contributo al rafforzamento delle capacità istituzionali a livello nazionale in taluni paesi selezionati dell'area mediterranea per raccogliere, elaborare e analizzare informazioni pertinenti in materia di istruzione, formazione e occupazione;
- consolidamento degli sforzi in favore delle repubbliche dell'Asia centrale nell'ambito del sostegno dell'ETF allo strumento di finanziamento della cooperazione allo sviluppo, garantendo:
 - revisione dell'impatto politico degli interventi di riforma e condivisione delle lezioni apprese;
 - collaborazione con gli interlocutori politici in **Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan** per lo sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche e di collegamenti più marcati tra istruzione e formazione, da un lato, e strategie di riduzione della povertà, dall'altro lato³;
- ultimazione del primo ciclo del programma di innovazione e apprendimento e inizio delle attività di divulgazione delle lezioni apprese su tematiche quali:
 - insegnamento delle competenze chiave nell'Europa sudorientale;
 - implicazioni della migrazione sull'evoluzione dell'istruzione professionale⁴;
 - sviluppo di un modello quadro per monitorare i risultati raggiunti dai paesi partner nel campo della transizione dalla scuola al mondo del lavoro;
- estensione del programma di pubblicazioni per riflettere un maggiore orientamento verso l'istruzione professionale nell'ambito dell'apprendimento permanente e della questione del mercato del lavoro a questo correlata e aggiornamento della parte dinamica del sito web dell'ETF, con l'inserimento periodico di contenuti e una maggiore diffusione delle lingue. L'ETF ha fatto inoltre passi in avanti ottimizzando i vantaggi del proprio sito, grazie al lancio di nuove aree riservate ai progetti per comunità di esperti;
- continuo investimento nello sviluppo delle competenze, fornendo contributi scientifici a conferenze, divulgando pubblicazioni rilevanti, condividendo le conoscenze. A tale proposito il consiglio incoraggia l'ETF a incrementare le sue iniziative di formazione interna, che aiutano l'organizzazione ad adeguarsi alle sfide poste dalle nuove prospettive finanziarie;
- ampliamento della gamma di relazioni e analisi di cui l'ETF si avvale per sostenere le sue pratiche di gestione, tra cui la conclusione del suo quadro delle risorse umane, che prevede oggi descrizioni delle mansioni più coerenti e con un orientamento più strategico, e misure per i sistemi di gestione e controllo interno.

Il consiglio prende atto delle tre osservazioni sollevate dal direttore. Per quanto riguarda i rischi relativi a Tempus, il consiglio incoraggia l'ETF a collaborare il più possibile con i servizi della Commissione per ridurre le probabilità di imbattersi in ulteriori riserve correlate alla convenzione Tempus nonché per alleviare il potenziale impatto a livello sociale, reputazionale, giuridico o finanziario del rimpatrio previsto dell'assistenza tecnica di Tempus. Il consiglio chiede al direttore di riferire in merito agli sviluppi in questo campo.

² ENPI07 05: quadro nazionale delle qualifiche

³ DCI07 03: sviluppo delle competenze e strategie di riduzione della povertà

⁴ ILP07 02: sviluppo delle risorse umane e migrazione

Alla luce di tali osservazioni, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività 2007 dell'ETF e chiede che sia inoltrata, unitamente alla presente analisi, al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.